

Servizio Accoglienza alla Vita ONLUS

C.F. 92003180376

RIFLESSIONI DELLA
PRESIDENTE

CRISTINA GANDOLFI

22 ottobre 2020

È con piacere che mi ritrovo oggi per la seconda volta dalla mia nomina, avvenuta nel maggio del 2018, a presiedere l'assemblea degli associati del Servizio Accoglienza alla Vita. Si tratta dell'Assemblea che avrebbe dovuto essere svolta ad aprile del 2020, in occasione della chiusura del bilancio del 2019, e che, come sapete, non abbiamo potuto tenere per via dell'emergenza sanitaria in corso.

L'emergenza ci ha costretto a modificare le nostre abitudini e con essa anche l'organizzazione dei servizi da parte dell'Associazione ma devo dire che il lavoro del personale del SAV non si è mai interrotto anzi per via dell'emergenza si è in qualche modo intensificato sia per la necessità di dare un maggior supporto a persone fragili che hanno patito maggiormente l'isolamento in cui tutti noi siamo stati costretti a stare, sia in termini di aiuto pratico come, ad esempio, la gestione della didattica a distanza che ha impegnato enormemente le nostre educatrici.

Vi voglio subito ringraziare per essere presenti oggi nonostante l'emergenza sanitaria sia ancora in corso, perché il vostro contributo è fondamentale per assicurare lo svolgimento dell'attività dell'associazione e per garantire il perseguimento delle finalità che ci siamo prefissate.

Il mio primo pensiero va agli associati che ci hanno lasciato e che voglio ricordare.

Augusto Baietti, venuto a mancare ad ottobre del 2019, era presente alle assemblee annuali del SAV di cui seguiva le vicende con interesse e curiosità.

Ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente in famiglia e nelle tante occasioni conviviali, e di lui apprezzavo particolarmente l'integrità morale, abbastanza rara di questi tempi, la forza d'animo, i tanti interessi, oltretutto la sua incrollabile fede cristiana.

Alla moglie Lisetta che ha collaborato per tanti anni come volontaria e poi come tesoriera va quindi il mio pensiero e quello di tutta la comunità raccolta attorno all'associazione.

Lo stesso pensiero va ad un'altra persona gentile e presente nella vita del SAV, è la Sig.ra Annalisa Cacciari anche lei attiva nell'associazione, per anni ha fatto parte del Consiglio Direttivo ed ha svolto attività di volontariato sia nella raccolta dei farmaci che nel banco alimentare. Ha svolto, inoltre, un prezioso servizio di segreteria: tutte attività che Annalisa ha portato avanti con passione e grande dedizione fino al momento in cui si è presentata la malattia.

Per quanto, invece, riguarda l'attività svolta, devo dire che tanto è stato fatto nel 2019 in termini di aiuto alla vita e tanto ci siamo ripromessi di fare in futuro con la consapevolezza dell'importanza del ruolo esercitato dalla nostra associazione in questo particolare momento storico.

È noto, infatti, che la decrescita demografica oramai ha assunto le vesti di un vero e proprio declino demografico ed è diventato un serio problema nel nostro Paese che ci allontana da Paesi come la

Francia e la Spagna, dove sicuramente troviamo un indice di natalità più elevato grazie a politiche a favore della famiglia molto più solide delle nostre.

Aiutare le donne in difficoltà, soprattutto economiche, ma anche psicologiche, a portare a termine una gravidanza, o comunque ad occuparsi dei figli in tenera età, rimane la priorità del SAV.

L'altro aspetto su quale voglio riflettere è che nel 2019 abbiamo avuto un discreto incremento dei casi di donne che hanno subito violenza.

Si tratta di donne che hanno già fatto un percorso di prima accoglienza nei centri antiviolenza o che hanno avuto negli stessi centri solo un contatto nel punto di ascolto.

Benché il SAV non sia un centro antiviolenza, nel significato corretto del termine, ci sono stati segnalati diversi casi di donne maltrattate che hanno trovato accoglienza nei nostri appartamenti.

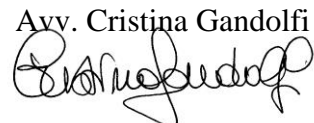
Qualche passo avanti è stato fatto nel nostro Paese a tutela delle donne maltrattate (mi riferisco alla legge denominata "Codice Rosso"), ma tutti voi sapete che denunciare un marito, un compagno o un familiare per maltrattamenti non porta a nulla se la donna non viene aiutata a lasciare il contesto familiare in cui vive e non viene supportata con interventi di vario genere (psicologico, economico, educativo per i figli) che il SAV ha cercato di dare.

Il SAV si è quindi trovato suo malgrado a svolgere un ruolo che un tempo era riservato esclusivamente a Centri specializzati, ma che oggi gli viene chiesto sempre più spesso di svolgere.

L'associazione non si è sottratta a tale richiesta ed ha messo a disposizione le proprie risorse ed il personale di cui può contare anche per sopperire a questa emergenza sociale, perché di emergenza si tratta.

Il futuro di tutti è, come anche voi converrete, pieno di incognite, ma confidiamo di portare avanti negli anni a venire i nostri scopi e le nostre finalità anche attraverso il vostro aiuto.

Vi ringrazio molto dell'ascolto e vi chiedo di sostenerci ancora, per quanto vi è possibile, perché se prima del Covid c'era tanto da fare, ora più che mai c'è tanto bisogno.

La Presidente
Avv. Cristina Gandolfi


Bologna, 22/10/2020

SERVIZIO ACCOGLIENZA ALLA VITA
ONLUS
Via I. Bandiera, 22 - 40134 Bologna
Tel. 051.433473 - Fax 051.6142630
Cod. Fisc. 92003180376